



2.18.2/1178/17/x

Gruppo Consiliare
Misto - Movimento Nazionale Per la Sovranità

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N° 1174

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



**OGGETTO: IL GOVERNO BLOCCHI L'AUTOMATISMO DEL PIGNORAMENTO
DEI CONTI CORRENTI**

PREMESSO CHE:

- Con il Decreto fiscale 22/10/2016, n. 193 convertito con modificazioni in legge n. 225 dell'1/12/2016, è stata prevista la soppressione di Equitalia e l'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ente pubblico economico vigilato dal MEF, che ne ha preso il posto;
- la *mission* del gruppo Equitalia aveva ad oggetto la "realizzazione di una maggiore equità fiscale, attraverso la riduzione dei costi ed il miglioramento dei rapporti con il cittadino - attraverso l'ascolto, la trasparenza e la semplificazione delle pratiche".
- L'abolizione di Equitalia è la conseguenza della inadeguatezza dimostrata della istituzione che non funziona a causa del clima intimidatorio e vessatorio che si è instaurato tra l'ente stesso e i contribuenti e soprattutto per il fenomeno delle cartelle pazze

OSSERVATO CHE:

- A partire dall'1 luglio 2017 il nuovo ente Agenzia delle Entrate-Riscossione è subentrato a titolo universale nei rapporti attivi e passivi anche processuali delle società del gruppo Equitalia (esclusa Equitalia Giustizia SpA)
- il nuovo Ente deve operare "nel rispetto dei principi della legalità ed imparzialità con criteri di efficienza gestionale, economicità dell'attività ed efficacia dell'azione";

- che il nuovo ente della riscossione può accedere direttamente alla banca dati del Sid (sistema di interscambio dati che contiene posizioni bancarie del contribuente e i suoi rapporti con Inps, Inail, Motorizzazione civile) ;

CONSIDERATO CHE:

- il nuovo ente riscossore, notifica la cartella esattoriale all'istituto di credito, al fine di consentirgli il congelamento delle somme, fino alla concorrenza del dovuto, e poi al contribuente/debitore;
- la cartella esattoriale essendo un titolo esecutivo al pari dell'atto di precetto, trascorsi 60 gg dalla notifica della cartella esattoriale senza che il debitore/ contribuente abbia pagato ovvero non si è accordato per la rateizzazione della cartella medesima la banca è obbligata a versare le somme direttamente al Fisco, senza autorizzazione del giudice

INVITA

Il Presidente della Giunta a intervenire presso il Governo della Repubblica, al fine di evitare in considerazione del periodo storico in cui versa il paese, che l'ente riscossore metta le mani nelle tasche degli italiani in modo indiscriminato, ad impartire per il tramite del MEF, all'Agenzia delle Entrate-Riscossione specifiche direttive finalizzate alla individuazione di una procedura che consenta per concedere una dilazione dei termini di esecutività delle cartelle esattoriali per alcune categorie di contribuenti (pensionati, disoccupati, famiglie monoreddito, imprese in crisi) limitando la procedura coattiva solo ai grandi evasori.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)